



UNIONE DEI COMUNI
DEL DISTRETTO
CERAMICO

■
FIORANO MODENESE - FORMIGINE - FRASSINORO
MARANELLO - MONTEFIORINO - PALAGANO
PRIGNANO SULLA SECCHIA - SASSUOLO

**CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DEL
DISTRETTO CERAMICO DELLA FUNZIONE DELLO SPORTELLO UNICO
TELEMATICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMPRESIVA DELLE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE/TERZIARIE E DI QUELLE RELATIVE**

ALL'AGRICOLTURA

Convenzione

TRA

- 1) il Comune di FIORANO MODENESE** (C.F. 84001590367), rappresentato dal Sindaco Francesco TOSI, domiciliato per la carica presso la sede municipale Piazza Ciro Menotti n. 1, Fiorano Modenese, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 99 in data 18/12/2014, esecutiva ai sensi di legge;
- 2) il Comune di FORMIGINE** (C.F. 00603990367), rappresentato dal Sindaco Maria COSTI, domiciliata per la carica presso la sede municipale via Unità d'Italia n. 26, Formigine, la quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 79 in data 27/11/2014, esecutiva ai sensi di legge;
- 3) il Comune di FRASSINORO** (C.F. 00792780363), rappresentato dal Sindaco Elio PIERAZZI, domiciliato per la carica presso la sede municipale piazza Miani n. 16, Frassinoro, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione

consiliare n. 50 in data 29/12/2014, esecutiva ai sensi di legge;

4) il Comune di MARANELLO (C.F. 00262700362), rappresentato dal Sindaco Massimiliano MORINI, domiciliato per la carica presso la sede municipale piazza Libertà n. 33, Maranello, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 75 in data 23/12/2014, esecutiva ai sensi di legge;

5) il Comune di MONTEFIORINO (C.F. 00495090367), rappresentato dal Sindaco Antonella GUALMINI, domiciliata per la carica presso la sede municipale Via Rocca n. 1, la quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 44 in data 29/12/2014, esecutiva ai sensi di legge;

6) il Comune di PALAGANO (C.F. 00415030360), rappresentato dal Sindaco Fabio BRAGLIA, domiciliato per la carica presso la sede municipale via 23 Dicembre n. 74, PALAGANO, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 41 in data 27/11/2014, esecutiva ai sensi di legge;

7) il Comune di PRIGNANO SULLA SECCHIA (C.F. 84002010365), rappresentato dal Sindaco Valter CANALI, domiciliato per la carica presso la sede municipale via M. Allegretti n. 216, PRIGNANO SULLA SECCHIA, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 65 in data 13/12/2014, esecutiva ai sensi di legge;

8) il Comune di SASSUOLO (C.F. 00235880366), rappresentato dal Sindaco Claudio PISTONI, domiciliato per la carica presso la sede municipale via Fenuzzi n. 5, SASSUOLO, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 100 in data 18/12/2014, esecutiva ai sensi di legge;

E

l'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (C.F. 93034060363) rappresentato dal Presidente Massimiliano MORINI, domiciliato per la carica presso

la sede dell'ente Via Adda n. 50, SASSUOLO, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. 27 in data 17/12/2014, esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO CHE

a) con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 4 del 31.03.2014 è stata approvata la fusione per incorporazione dell'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (comuni di Frassinoro, Montefiorino e Palagano) nell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Prignano sulla Secchia, Sassuolo) con decorrenza 01 Maggio 2014, nonché l'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, risultante dalla fusione delle due unioni;

b) i suddetti atti sono stati approvati dai consigli comunali di tutti i comuni aderenti nonché dal consiglio dell'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia

c) il sopracitato Atto Costitutivo tra i Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Prignano sulla Secchia, Sassuolo, Frassinoro, Montefiorino e Palagano, nonché le Unioni dei Comuni del distretto ceramico e dei comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia è stato stipulato in data 16.04.2014 repertorio n. 56;

d) l'art. 32 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede tra i compiti istituzionali della Unione dei Comuni la gestione associata dei servizi e funzioni comunali;

e) la Regione Emilia Romagna, con legge n. 10 del 30 giugno 2008, emanata in attuazione dell'articolo 2, commi da 16 a 22 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), ha dettato misure di riordino ed incentivazione delle forme associative nel rispetto del principio di non sovrapposizione degli enti, al fine di evitare la duplicazione delle funzioni;

f) la L.R. 21-12-2012 n. 21 recante misure per assicurare il Governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, prevede tra l'altro che i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale sono tenuti ad esercitare in forma associata tra tutti loro i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione, ed almeno tre tra le seguenti sette funzioni: funzioni previste dall'articolo 14, comma 27, lettere d), e), g) ed i), del decreto-legge 31-5-2010 n. 78, funzioni di gestione del personale, funzioni di gestione dei tributi, sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP) di cui agli articoli 2 e 3 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 4 (Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento comunitario - Legge comunitaria regionale per il 2010);

g) la deliberazione di G.R. n. 286 del 18 marzo 2013, ai sensi della L.R. 21/2012, individua gli ambiti intercomunali per l'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali, e, tra gli altri, l'AMBITO SASSOLESE costituito dai Comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Prignano sulla Secchia, Frassinoro, Palagano e Montefiorino, ambito definito in coincidenza col distretto sociosanitario, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della L.R. 21/2012 e coincidente con i comuni aderenti all'Unione;

h) i comuni aderenti all'Unione intendono trasferire integralmente la gestione dello sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP) all'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO, escludendo il permanere di funzioni residui in capo ai singoli comuni, dando atto altresì che per la medesima funzione non vi è adesione ad altra forma associativa; rimangono tuttavia in capo ai Sindaci di ciascun Comune, per il Comune di rispettiva appartenenza, le funzioni che la legge

attribuisce loro in maniera esclusiva.

i) la presente convenzione è stata approvata dal Consiglio dell'Unione e dai Consigli Comunali di tutti i comuni aderenti;

Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – PREMESSE

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – OGGETTO

1. La presente convenzione disciplina sul territorio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, il trasferimento delle funzioni relative allo sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP), come regolamento dal D.P.R. 7-9-2010 n. 160.

2. I Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia e Sassuolo, a mezzo dei rispettivi legali rappresentanti, trasferiscono all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, per brevità chiamata Unione, che a mezzo del legale rappresentante accetta, le funzioni relative allo sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

Art. 3 – FINALITA'

1. La gestione unitaria è finalizzata a garantire:

a) la disponibilità sul territorio dell'Unione di un servizio con compiti specifici di pianificazione, organizzazione e gestione delle attività produttive ed economiche presenti ed insediabili sul territorio dell'Unione;

b) l'uniformità di criteri ed interventi su tutto il territorio dell'Unione, da realizzarsi altresì tramite una progressiva e coordinata armonizzazione di procedimenti, regolamenti e normative comunali;

c) l'efficienza, l'efficacia e l'economicità e la rispondenza al pubblico interesse dei servizi erogati.

2. Viene pertanto costituito uno sportello telematico delle imprese dell'Unione per l'esercizio delle funzioni relative alla pianificazione, organizzazione e gestione delle attività produttive, la cui sede verrà stabilita dalla Giunta dell'Unione.

Art. 4 – FUNZIONI TRASFERITE ED AMBITI DI INTERVENTO

1. L'esercizio unificato delle funzioni ricomprende tutti i compiti e le attività relativi ai servizi di back office dello sportello unico, compresa l'individuazione e nomina di un responsabile unico del procedimento; rientrano pertanto nell'ambito dell'applicazione della presente convenzione:

a) la programmazione, l'organizzazione ed il coordinamento organizzativo del back office e del front office del servizio di sportello unico quale strumento sinergico mediante il quale i Comuni costituiti in Unione assicurano l'unicità di conduzione, la semplificazione e tutte le procedure connesse ai citati servizi;

b) il conseguimento di economie di scala sulle relative spese con particolare attenzione alla standardizzazione della modulistica e delle procedure;

c) l'armonizzazione dei regolamenti e delle normative, anche di non diretta correlazione delle attività dello sportello;

d) la costante innovazione tecnologica tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza ed al miglioramento delle attività di programmazione;

e) la pianificazione e programmazione di politiche di marketing territoriale per le imprese produttive;

Art. 5 – DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione ed ha una durata pari a quella dell'Unione.

Art. 6 – AMBITO TERRITORIALE E ATTI

1. L'ambito territoriale della gestione unitaria dello sportello unico è individuato nel territorio dei comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.
2. L'Unione si impegna a trasmettere agli enti aderenti copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio e dalla Giunta dell'Unione.
3. In sede di conto consuntivo il Consiglio dell'Unione trasmette ai consigli comunali una relazione sullo stato di attuazione della convenzione.
4. Il trasferimento all'Unione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dal Comune di origine.

Art. 7 – DOTAZIONE ORGANICA E ORGANIZZAZIONE

1. La dotazione organica necessaria per la gestione delle attività e delle funzioni relative allo sportello unico verrà definita dalla Giunta dell'Unione con provvedimenti di natura regolamentare ed atti di organizzazione, previe le necessarie procedure previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.
2. L'organizzazione del servizio verrà definita dalla Giunta dell'Unione.

Art. 8 – RIPARTIZIONE DELLE SPESE E DELLE ENTRATE

1. Tutte le spese correlate alla gestione delle funzioni attribuite con la presente convenzione, non coperte con entrate proprie o trasferimenti da altri enti, sono sostenute dall'Unione con fondi trasferiti dai comuni che hanno sottoscritto la presente convenzione. Tali spese sono ripartite tra i comuni secondo due criteri principali:
 - a) Popolazione

b) Numero di imprese

Tali criteri devono tenere conto il più possibile dei servizi resi ai territori dei singoli comuni e vengono analiticamente individuati in sede di programmazione annuale e pluriennale e di approvazione dei documenti di bilancio.

Art. 9 – INVESTIMENTI

1. L'Unione può procedere ad effettuare investimenti per la gestione del servizio sia in beni mobili che immobili secondo quanto previsto nel piano degli investimenti approvato nel bilancio previsionale.

2. Ogni investimento, attribuibile direttamente al territorio di uno dei comuni sarà finanziato, oltre che con eventuali trasferimento del comune interessato, o di altri enti pubblici o soggetti terzi, con risorse finanziarie le cui quote interessi e quote capitale, saranno imputate al comune interessato dall'investimento; laddove invece l'investimento riguardi più comuni, le quote interessi e capitali che risultano dai finanziamenti riguardanti investimenti a cui non è attribuibile una destinazione territoriale coincidente con uno dei comuni conferiti, sono imputate a tutti i comuni o a parte di essi, a cui l'investimento è destinato, secondo il riparto definito preventivamente tra i comuni interessati ed esplicitamente indicato negli atti dell'unione che assumono l'investimento. Tali atti, preventivamente programmati e deliberati da ciascun comune interessato, dovranno contemporaneamente disciplinare i tempi e le modalità dell'eventuale recesso ed i conseguenti rapporti patrimoniali.

3. In ogni caso la titolarità degli investimenti effettuati dall'Unione rimane in capo all'Unione stessa.

Art. 11 – RECESSO, REVOCA DEL SERVIZIO, SCIoglimento DELL'UNIONE

1. Il recesso di un comune dall'Unione non fa venire meno la gestione unitaria del servizio per i restanti comuni. Di comune accordo verrà definita la destinazione di beni indivisibili acquistati dall'Unione e, nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza dei comuni; in ogni caso il comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature comuni.

2. In caso di dismissione o revoca della gestione del servizio da parte dell'Unione o di scioglimento dell'Unione stessa si applicano le previsioni previste in materia dallo Statuto.

3. Nei casi di recesso, revoca o scioglimento il singolo comune acquisisce la piena titolarità dei beni mobili ed immobili risultanti dagli investimenti effettuati dall'Unione destinati esclusivamente al territorio del comune stesso, in questo caso verranno trasferiti anche gli eventuali oneri finanziari, sia relativi alla parte interesse che capitale, ed ogni altro onere residuo ancora in capo all'unione relative ai beni retrocessi.

4. Nel caso di recesso o di revoca la titolarità dei beni risultanti da investimenti effettuati dall'Unione non destinati esclusivamente ai territori dei comuni revocanti per l'esercizio delle materie oggetto della revoca restano in capo all'Unione che provvederà, se richiesto, a stipulare le necessarie convenzioni con i comuni interessati alla retrocessione affinché ne sia consentito la continuità di utilizzo.

ART. 12 – CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie

sono affidate all'organo giurisdizionale competente.

ART. 13 - RINVIO - NORME FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione, se e in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile ed alle leggi in materia.

2. A decorrere dalla entrata in vigore della presente convenzione cessano di avere efficacia le precedenti convenzioni in materia stipulate dagli enti aderenti con l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e la disciolta Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia.

ART. 14 - BOLLO E REGISTRAZIONE

1. Il presente atto, composto da n. 10 facciate scritte per intero e n. 11 righe della facciata n. 11 è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26-10-1972 n. 642 – Allegato B – Articolo 16.

2. Il presente atto non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al D.P.R. 26-4-1986 n. 131.

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale, in corso di validità e con apposizione di marcatura temporale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco del Comune di Fiorano Modenese

(Francesco TOSI)

Il Sindaco del Comune di Formigine

(Maria Costi)

Il Sindaco del Comune di Frassinoro

(Elio PIERAZZI)

Il Sindaco del Comune di Montefiorino

Antonella GUALMINI

Il Sindaco del Comune di Palagano

(Fabio BRAGLIA)

Il Sindaco del Comune di Prignano sulla Secchia

(Valter CANALI)

Il Sindaco del Comune di Sassuolo

(Claudio PISTONI)

Il Sindaco del Comune di Maranello e Presidente dell'Unione dei Comuni del

Distretto Ceramico

(Massimiliano MORINI)